



Comune di Zeddiani

Provincia di Oristano

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

ANNO 2026

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

INDICE

Premessa

I riferimenti normativi e contabili

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

1.2 Organi politici

1.3 Struttura organizzativa

1.3.1 Presa d'atto della situazione degli agenti contabili

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

2.1 IMU

2.2 Addizionale IRPEF

2.3 TASI

2.4 TARES/TARI

2.5 Prelievi sui rifiuti

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Gli atti contabili

3.2 Il saldo di cassa

3.3 Il risultato della gestione di competenza

3.4 Il risultato di amministrazione

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

3.6 Verifica equilibri

3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

3.8 Gestione dei residui

3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

3.10 Rapporto tra competenza e residui

3.11 I debiti fuori bilancio

3.12 Spesa di personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

3.12.5 Limiti assunzionali

3.12.6 Capacità assunzionali

3.13 Fondo risorse decentrate

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 Lo stato patrimoniale

4.2 Il conto economico

4.3 Le partecipate

4.4 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359 comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

PARTE V- BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE

5.1 Lo stato patrimoniale consolidato

5.2 Il conto economico consolidato

PARTE VI -SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

6.1 Indebitamento

6.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

6.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

6.2 Ricostruzione dello stock di debito

6.3 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

6.4 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

6.5 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti

(art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

6.6 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

6.6.1 Rilevazione flussi

6.7 I contratti di leasing

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

7.1 Incidenza percentuale delle spese di personale come rilevate

ai fini del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006

7.2 Incidenza reale delle spese per mutui

7.3 Incidenza delle spese correnti non comprimibili

7.4 Piano degli indicatori del rendiconto

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

PARTE IX – ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

PARTE X – ANALISI SPESA P.N.R.R.

PARTE XI – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2026

11.1 Riepilogo entrate e spese per titoli

11.2 Prospetto di cassa

11.3 Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

11.4 Analisi servizi socio assistenziali – nido – trasporto disabili

PARTE XII – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Certificazione

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis, comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti: che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'Ente.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o del sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."

I riferimenti normativi e contabili

La normativa

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché l'indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2026 è stato approvato il 17.12.2025 con atto del Consiglio Comunale n. 31 esecutivo a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2025 è stato approvato il 20.04.2026 con atto del Consiglio Comunale n. 1 esecutivo a termini di legge;

Considerato che in data 14.07.2026 è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prevista dall'Articolo 224 del TUEL che così recita "Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della persona del sindaco, del presidente della provincia, del sindaco metropolitano e del presidente della comunità montana. Alle operazioni di verifica intervengono gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente."

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;

Relazione di Inizio Mandato 2026

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibere dell'organo consiliare n. 18 del 11.07.2025, n. 9 del 26.07.2024, n. 19 del 26.07.2023, riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, in data 20 febbraio 2018)
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2025 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati allegati al rendiconto 2025;

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

al 31/12/2025: 1137

al 31/05/2026: 1106

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Claudio Pinna	08.06.2026
Vicesindaco	Efisio Maria Carta	17.06.2026
Assessore	Cristina Antonia Dessi	17.06.2026
Assessore (eventuale)	Matteo Lotta	17.06.2026
Assessore (eventuale)	Anna Ligia	17.06.2026

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	CLAUDIO PINNA – Sindaco	08.06.2026
Consigliere	EFISIO MARIA CARTA	08.06.2026
Consigliere	CRISTINA ANTONIA DESSÌ	08.06.2026
Consigliere	GIULIANO LA ROSA	08.06.2026
Consigliere	ANNA LIGIA	08.06.2026
Consigliere	MATTEO LOTTA	08.06.2026
Consigliere	CLAUDIA MANCA	08.06.2026
Consigliere	VALERIA PUDDU	08.06.2026
Consigliere	PIER PAOLO SANNA	08.06.2026
Consigliere	MILENA SCALAS	08.06.2026
Consigliere	ALESSANDRO SERRA	08.06.2026
Consigliere	ROSALIA VACCA	08.06.2026

Consigliere	FRANCESCA ZIRULIA	08.06.2026
-------------	-------------------	------------

1.2 Linee di mandato

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 17.06.2026 sono state presentate le linee di mandato dell'amministrazione comunale.

Comunità: supporto - partecipazione - inclusione movimento - formazione - esperienze

Più occasioni per stare insieme: cene di quartiere e momenti di comunità. Creare occasioni semplici ma significative di incontro tra cittadini, per favorire relazioni, conoscenza reciproca e senso di appartenenza.

Più occasioni per conoscersi e integrarsi. Favorire iniziative che mettano in relazione le diverse culture presenti nel paese, creando momenti di scambio e conoscenza reciproca.

Più eventi tutto l'anno: rinnovare e rafforzare le iniziative per la comunità. Costruire una programmazione continua di eventi culturali, sportivi e ricreativi, distribuiti durante l'anno.

Sport e movimento per tutti: giornate di attività, gioco e condivisione. Organizzare eventi sportivi come momenti di incontro, promuovendo partecipazione, benessere e socialità. Valorizzare il lavoro di associazioni e realtà che rendono possibile la pratica sportiva e favoriscono la coesione sociale. Promuovere un'offerta ampia e inclusiva di attività, incentivando uno stile di vita attivo e sano.

Spazi di incontro e creatività: nuovi laboratori al Centro di Aggregazione Sociale. Attivare laboratori e attività per tutte le età, offrendo opportunità di incontro, apprendimento e condivisione all'interno di spazi accessibili e inclusivi.

Laboratori e attività per tutti. Ampliare l'offerta di corsi, sia formativi, sia pratici e artigianali, rispondendo agli interessi della comunità.

Imparare ad aiutare: corsi di primo soccorso. Organizzare corsi per adulti e bambini per diffondere competenze utili ad affrontare situazioni di emergenza.

Più inclusione: supporto alla disabilità. Promuovere servizi e iniziative che favoriscano la partecipazione attiva e l'inclusione delle persone con disabilità.

Esperienze per tutti: gite e uscite. Organizzare attività di gruppo per favorire socialità, conoscenza e crescita condivisa.

Sostegno e valorizzazione del volontariato civico e delle sue iniziative. Rafforzare il ruolo del volontariato, con la realizzazione di progetti e creando occasioni di collaborazione, al fine di favorire una partecipazione sempre più attiva alla vita della comunità.

Servizi che non lasciano soli. Rafforzare l'attenzione verso le persone in difficoltà, garantendo supporto e accompagnamento nei momenti più delicati. Attivare uno sportello come punto di riferimento per cittadini e famiglie, dove poter trovare ascolto, orientamento e supporto.

Nessuno escluso: contrasto alla povertà. Attivare azioni concrete di sostegno per chi vive situazioni di disagio economico. Ampliare i servizi del C.A.S. con posti letto, offrendo una risposta a situazioni di fragilità temporanea.

Più forza alle associazioni e ai comitati: sostegno e collaborazione per la comunità. Rafforzare il ruolo delle realtà associative, favorendo collaborazione e partecipazione alla vita del paese.

Rafforzare il lavoro in rete con scuola, parrocchia, associazioni e realtà locali. Coordinare iniziative e risorse nell'interesse generale della comunità.

Servizi per la genitorialità. Offrire percorsi di accompagnamento e supporto alle famiglie, valorizzando il loro ruolo educativo.

Il valore della presenza: nessuna persona anziana deve sentirsi sola. Creare reti di vicinanza per restituire calore e connessione a chi rischia di restare ai margini della vita comunitaria, nel rispetto della loro autonomia e dignità.

Più attenzione alle difficoltà nella vita di tutti i giorni. Istituire un servizio di segretariato sociale volto a facilitare l'accesso ai servizi, inclusi quelli erogati tramite piattaforme digitali, attraverso assistenza qualificata nella gestione degli adempimenti burocratici.

Territorio: opere pubbliche - centro abitato - borgata area artigianale - ambiente

Marciapiedi più sicuri e decorosi nella zona della chiesa parrocchiale. Migliorare sicurezza, accessibilità e decoro in un'area molto frequentata da residenti e famiglie, intervenendo su pavimentazione, illuminazione e cura degli spazi.

Ridare funzione agli spazi: riqualificazione del locale attualmente utilizzato come biblioteca. Avviare un percorso di valutazione sul futuro del locale, per definirne una nuova funzione che risponda in modo efficace ai bisogni attuali del paese.

Nuova vita all'attuale area del campo sportivo. Riqualificare l'area per restituirle funzionalità e attrattività, creando nuove opportunità di incontro, attività e aggregazione per cittadini di tutte le età.

Più spazio ai pedoni: individuare e realizzare corsie pedonali. Rendere la mobilità più sicura e accessibile, individuando percorsi pedonali che migliorino la fruibilità degli spazi pubblici e la vivibilità del paese.

Riqualificare l'ex scuola elementare per nuovi spazi di cultura e aggregazione. Portare avanti l'intervento già finanziato per trasformare l'edificio in uno spazio moderno e accessibile, destinato ad attività culturali, educative e sociali.

Sbloccare il collegamento fognario della zona artigianale. Portare avanti il progetto con gli enti competenti per dotare l'area di infrastrutture adeguate, migliorando funzionalità, sicurezza e possibilità di sviluppo.

Individuare spazi per l'edilizia popolare. Rispondere al bisogno abitativo attraverso una pianificazione attenta, individuando aree disponibili o sottoutilizzate da destinare a nuove opportunità residenziali.

Più ordine e chiarezza. Organizzare aree dedicate alla comunicazione pubblica (come a manifesti e necrologi) per evitare affissioni disordinate, migliorare il decoro e rendere le informazioni più ordinate e accessibili.

Ridare vita alle case disabitate. Valutare strumenti e incentivi per favorire il recupero degli immobili inutilizzati, contrastando il degrado e valorizzando il patrimonio edilizio esistente.

Traffico più ordinato e sicuro. Migliorare la gestione della viabilità, con particolare attenzione ai punti più critici, introducendo soluzioni mirate per aumentare sicurezza e ordine nella circolazione.

Più chiarezza sulle strade. Rendere la segnaletica più chiara, visibile e ben mantenuta, favorendo sicurezza, orientamento e migliore gestione degli spazi urbani.

Più parcheggi. Valutare nuove aree di sosta e migliorare l'organizzazione di quelle esistenti, per rendere il centro abitato più funzionale e accessibile.

Fermate più sicure e curate: riqualificazione delle pensiline bus e scuolabus. Intervenire sulle fermate per renderle più protette, funzionali e accoglienti, con attenzione particolare a studenti, anziani e persone fragili.

Più valore allo Zampillo e alla piazza. Valorizzare questi spazi come luoghi centrali della vita comunitaria, curandone il decoro e favorendo attività che li rendano più vivi e frequentati.

Prendersi cura del cimitero, luogo di memoria e rispetto. Garantire ordine, manutenzione e decoro costante, riconoscendo il valore del cimitero come luogo della memoria e del rispetto verso le famiglie.

Strade e spazi curati: mantenere qualità e decoro urbano. Assicurare interventi regolari di manutenzione, pulizia e ripristino per mantenere il paese ordinato, sicuro e accogliente.

Dare certezza al territorio: completare l'adeguamento del PUC e adottare il piano del centro matrice. Completare gli strumenti urbanistici per offrire un quadro chiaro a cittadini e imprese, tutelando il nucleo storico e guidando uno sviluppo ordinato.

Un paese più verde: fioriture e giardini curati. Promuovere la cura del verde pubblico e privato, con fioriture e giardini capaci di rendere il paese più accogliente e armonioso. Investire nella cura e nell'ampliamento delle aree verdi, rendendo il paese più vivibile e offrendo nuovi spazi di socialità, relax e benessere.

Nuova vita all'area dell'ex scuola di Santa Lucia. Recuperare e valorizzare l'edificio e gli spazi circostanti, restituendoli alla comunità con funzioni sociali, culturali e aggregative.

Viabilità più sicura e ordinata nella Borgata Santa Lucia. Intervenire su segnaletica e punti critici per migliorare sicurezza, accessibilità e qualità della circolazione quotidiana nella borgata.

Recuperare e valorizzare un'area in disuso lungo la via del Rosmarino. Portare avanti il percorso di acquisizione dalla Regione per restituire alla comunità uno spazio inutilizzato, destinandolo a nuove funzioni pubbliche, verdi o di servizio.

Prendersi cura del paese: giornate dedicate alla pulizia dell'ambiente. Promuovere giornate di pulizia e cura degli spazi comuni, coinvolgendo cittadini, associazioni e scuole in azioni concrete di responsabilità condivisa.

Più attenzione al riciclo: iniziative di sensibilizzazione per tutta la comunità. Diffondere buone pratiche ambientali attraverso campagne, incontri e attività educative, con l'obiettivo di migliorare la raccolta differenziata e ridurre i rifiuti.

Riscoprire S'Anaedda: uno spazio naturale da rivivere. Valorizzare l'area naturale rendendola più accessibile, curata e fruibile, come luogo per il tempo libero, l'attività all'aperto e il contatto con la natura.

Ridare valore alle terre inutilizzate: censimento e progetti di utilizzo. Censire le aree disponibili o sottoutilizzate per conoscerne potenzialità e destinazioni possibili, promuovendo progetti utili al territorio e alla comunità.

Più conoscenza del territorio: una stazione meteo a supporto di agricoltura, ambiente e comunità. Dotarsi di strumenti di monitoraggio ambientale utili per agricoltura, sicurezza e tutela del territorio, offrendo dati su clima, precipitazioni e condizioni locali.

Energia condivisa e sostenibile: portare avanti la Comunità Energetica già avviata. Proseguire il percorso della Comunità Energetica, favorendo produzione locale di energia rinnovabile, riduzione dei consumi e benefici per cittadini e imprese.

Più sviluppo locale: sfruttare al meglio GAL e Distretto Rurale. Valorizzare le opportunità offerte da GAL e Distretto Rurale, partecipando a bandi e progettualità capaci di sostenere imprese, agricoltura e territorio.

Strade rurali più curate: interventi anche in accordo con i comuni limitrofi. Programmare interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle strade rurali, anche attraverso collaborazioni con i comuni vicini.

Rifiuti agricoli: soluzioni per una raccolta più semplice ed efficace. Individuare sistemi organizzati e accessibili per agevolare lo smaltimento corretto dei rifiuti agricoli, tutelando ambiente e attività produttive.

Più sicurezza sul territorio: collaborazione con la Compagnia Barracellare di San Vero Milis. Proseguire la collaborazione per garantire maggiore presidio, prevenzione e controllo del territorio, con attenzione alle aree rurali e al patrimonio pubblico.

Orti urbani: spazi per coltivare e condividere. Trasformare spazi inutilizzati in luoghi produttivi e sociali, promuovendo coltivazione condivisa, sostenibilità e collaborazione tra cittadini.

Cultura: storia - radici - tradizioni locali - identità

Tradizioni e valorizzazione dei saperi artigianali. Sostenere mestieri e competenze tradizionali significa preservare un patrimonio prezioso e creare occasioni per trasmetterlo alle nuove generazioni. Attraverso iniziative dedicate, è possibile offrire visibilità e nuove opportunità a chi custodisce queste conoscenze.

Tradizioni da vivere: valorizzare la nostra identità e le nostre radici. Promuovere e trasmettere tradizioni, valori e consuetudini, rafforzando il legame con il territorio e il senso di appartenenza.

Storia e tradizione: approfondimenti e ricerche sui santi locali. Valorizzare la memoria storica e religiosa attraverso iniziative che mantengano vive le tradizioni e ne favoriscano la conoscenza.

Riscoprire le nostre radici: un progetto genealogico per la comunità. Favorire la conoscenza delle origini familiari e della storia locale, rafforzando identità e memoria collettiva.

La nostra lingua: preservare e tramandare il sardo. Sostenere iniziative per mantenere viva la lingua sarda e trasmetterla alle nuove generazioni.

Riscoprire la storia del territorio: valutare studi e ricerche archeologiche. Valorizzare il patrimonio storico attraverso studi e ricerche che possano arricchire la conoscenza del territorio.

Valorizzazione dei murali: realizzazione di una mappa dedicata. Creare una mappa dei murali per facilitare la scoperta del patrimonio artistico locale, rendendolo più visibile e fruibile sia per i cittadini che per i visitatori.

Le vie dell'arte e della cultura: il paese come spazio di espressione e creatività. Valorizzare strade e spazi pubblici come luoghi di espressione artistica e culturale, favorendo partecipazione e creatività diffusa.

Più cultura per tutti. Promuovere eventi, letture e laboratori, rendendo la biblioteca uno spazio aperto e partecipato, punto di riferimento per la comunità.

Promuovere la cultura condivisa: caffè letterari e momenti di incontro. Creare occasioni di confronto e dialogo, coinvolgendo cittadini di tutte le età e valorizzando la passione per la lettura e le arti.

Ritrovare l'identità degli spazi: intitolazione di parchi e piazze. Attribuire valore e significato ai luoghi pubblici attraverso intitolazioni che richi amino figure, eventi o valori importanti per la storia locale.

Bellezza: murales e installazioni artistiche nel paese. Valorizzare gli spazi pubblici con interventi artistici capaci di raccontare identità, storia e cultura della comunità, migliorando al tempo stesso il decoro urbano.

I nomi antichi del territorio: cartellonistica rurale per riscoprirli. Realizzare una cartellonistica dedicata ai toponimi rurali, per tutelare la memoria dei luoghi e rafforzare il legame tra comunità, paesaggio e storia.

Zia Veronica, Colori e Radici: migliorare e rafforzare l'evento coinvolgendo tutta la comunità. Sviluppare ulteriormente l'evento, valorizzando tradizioni e partecipazione attiva di associazioni, famiglie e cittadini.

Futuro: giovani - istruzione - modernità - comunicazione

Potenziare i servizi di supporto all'istruzione. Rispondere alle esigenze di giovani e famiglie, migliorando la visibilità delle opportunità educative già presenti e, attraverso il confronto con le famiglie, individuando e sviluppando eventuali nuovi servizi.

Più opportunità per gli studenti: sostegno a laboratori e attività didattiche ed extracurricolari. Sostenere, dialogando con la scuola, occasioni che arricchiscano la didattica tradizionale, permettendo agli studenti di sperimentare, approfondire e sviluppare competenze trasversali come creatività e collaborazione.

Dare vita all'ex scuola media. Valorizzare gli spazi, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, realizzando il laboratorio scientifico e alimentare; favorire inoltre l'utilizzo degli spazi per attività educative e momenti di aggregazione anche oltre l'orario scolastico.

Scuola dell'Infanzia: cura e valorizzazione degli spazi e del servizio. Garantire ambienti sicuri, accoglienti e stimolanti, migliorando la qualità del servizio e delle attività educative offerte ai più piccoli.

Una ludoteca sempre attenta: garantire e migliorare il servizio. Assicurare continuità e qualità, migliorando il servizio attraverso ascolto, formazione e aggiornamento costante.

Rafforzare la Consulta Giovanile. Potenziare il coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali e nelle iniziative locali.

Ascoltare i giovani: assemblee e spazi di confronto e partecipazione. Creare momenti strutturati di dialogo per raccogliere idee, bisogni e proposte delle nuove generazioni.

Valorizzare i giovani: supporto al progetto "Ragazzi in bidda". Sostenere il progetto come esperienza di partecipazione attiva e crescita per i giovani.

Relazioni sane si imparano: spazio all'educazione affettiva. Promuovere percorsi che aiutino i giovani a riconoscere le proprie emozioni, a comunicarle e a costruire relazioni basate sul rispetto reciproco.

Nessuno deve sentirsi solo: iniziative contro bullismo e cyberbullismo. Promuovere azioni di prevenzione e sensibilizzazione, coinvolgendo scuola e famiglie, per contrastare fenomeni che incidono sul benessere dei più giovani.

Patto educativo e uso responsabile dei dispositivi digitali. Promuovere un percorso condiviso tra famiglie, scuola e comunità per accompagnare i più giovani a un utilizzo consapevole delle tecnologie.

Raccontare il paese. Valutare la creazione di un giornale della comunità come spazio di informazione e racconto del paese, capace di valorizzare notizie locali, esperienze, eventi e iniziative.

Rafforzare la comunicazione istituzionale. Informare i cittadini in modo chiaro e capillare su servizi, avvisi e opportunità attraverso strumenti semplici, rapidi e accessibili.

Più trasparenza e informazione sull'attività del Comune. Rendere più accessibili decisioni, progetti e utilizzo delle risorse pubbliche, garantendo informazioni chiare, aggiornate e comprensibili.

Più partecipazione: strumenti per coinvolgere i cittadini nelle scelte. Attivare occasioni di confronto, consultazioni, incontri e questionari per raccogliere idee e proposte, rendendo i cittadini parte attiva delle decisioni.

Economia: imprese - lavoro - turismo

Cartellonistica commerciale: regole chiare per migliorare decoro e visibilità. Mantenere ordine e qualità negli spazi commerciali, valorizzando l'identità del territorio e garantendo al tempo stesso una comunicazione efficace per le attività.

Riconoscere il merito e valorizzare l'identità locale. Dare risalto a cittadini e realtà che, con il loro impegno, contribuiscono a promuovere il paese. Valorizzare le eccellenze locali rafforza il senso di appartenenza e stimola una partecipazione più attiva alla vita della comunità.

Tradizioni e valorizzazione dei saperi artigianali. Sostenere mestieri e competenze tradizionali significa preservare un patrimonio prezioso e creare occasioni per trasmetterlo alle nuove generazioni. Attraverso iniziative dedicate, è possibile offrire visibilità e nuove opportunità a chi custodisce queste conoscenze.

Centro Commerciale Naturale: valorizzare il commercio locale. Promuovere una rete tra le attività locali può rafforzare il commercio e rendere il paese più attrattivo. Un'azione coordinata favorisce maggiore riconoscibilità e contribuisce allo sviluppo economico del territorio.

Espansione del mercato: valutazione di una nuova area mercatale. Valutare uno spazio più funzionale e organizzato per il mercato, capace di migliorare l'offerta e diventare un punto di riferimento per cittadini e operatori.

Più opportunità di lavoro: servizio civile, cantieri e sostegno all'inserimento. Attivare progetti di servizio civile e cantieri consente di creare occasioni concrete di lavoro e formazione, favorendo l'inserimento e la valorizzazione delle risorse locali.

Nuove opportunità per il turismo: uno studio sullo sviluppo del territorio. Avviare uno studio sulle potenzialità turistiche del territorio per individuare strategie di sviluppo sostenibili, capaci di valorizzare le risorse locali e generare nuove opportunità economiche.

Valorizzazione della cartellonistica turistica. Migliorare le indicazioni e le informazioni per rendere più semplice orientarsi e scoprire i punti di interesse, contribuendo a rendere il paese più accogliente e accessibile.

Più dialogo con le imprese: attenzione all'area artigianale. Costruire un confronto costante con gli operatori dell'area artigianale, per intercettare esigenze e programmare interventi su infrastrutture, servizi e sviluppo.

Ricettività. Valutare un progetto di albergo diffuso come strumento per recuperare immobili esistenti, promuovere turismo sostenibile e generare nuove opportunità economiche.

Benessere animale: Tutela di cani e gatti. Promuovere iniziative per diffondere una cultura del rispetto degli animali, incentivando sterilizzazione, microchippatura e comportamenti responsabili.

Riqualificazione dell'area cani al parco Oasi. Migliorare l'area cani con interventi di manutenzione, nuove dotazioni e una migliore organizzazione degli spazi, rendendola più sicura e fruibile.

Giornate dedicate ai cani: attività, sensibilizzazione e promozione delle adozioni. Organizzare momenti informativi e attività aperte alla cittadinanza per favorire adozioni consapevoli e una corretta gestione degli animali.

Uno spazio sicuro. Valutare uno spazio temporaneo per accogliere cani in caso di abbandono, smarrimento o situazioni di difficoltà, in attesa di soluzioni definitive.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Dr Danilo Saba

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente: 10

1.3.1 Presa d'atto della situazione degli agenti contabili

Nominativo	Descrizione Tipologia Incasso
Rossella Ghezzi	ECONOMO COMUNALE

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel o da Elezioni: NON RICORRE LA FATTISPECIE INDICATA.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato precedente, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012: NON RICORRE LA FATTISPECIE INDICATA.

In caso di Pre-dissesto, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-fer - **243-quinquies** del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012: NON RICORRE LA FATTISPECIE INDICATA.

Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento: SI in data 17.12.2025 con deliberazione C.C. n. 31.

1.6 Situazione di contesto

Il contesto interno si caratterizza per la suddivisione in tre settori: Finanziario, Amministrativo sociale e Tecnico.

Settore Finanziario

E' compito del settore finanziario gestire le finanze pubbliche locali, occupandosi della pianificazione, monitoraggio e rendicontazione del bilancio, delle entrate (tributi come IMU, TARI,

ecc.), delle spese e della contabilità generale dell'ente, assicurando la corretta gestione delle risorse per i servizi ai cittadini e le opere pubbliche, attraverso documenti come il Bilancio di Previsione e il Rendiconto della Gestione. Nel corso del quinquennio sono state riscontrate criticità soprattutto ascrivibili al periodo COVID in cui il fabbisogno di risorse finanziarie volte a sostenere la Comunità locale sono state integrate e assegnate in funzione di criteri prima inutilizzati. Anche le deroghe nei pagamenti da parte dell'utenza hanno certamente agevolato nel periodo di crisi ma hanno anche involontariamente creato l'aspettativa del minor contributo tributario anche per gli anni successivi. Attualmente la criticità più rilevante è quella inerente al trasferimento di risorse dagli Enti sovraordinati senza previa programmazione con il Comune, determinando spesso l'impossibilità di utilizzare le risorse nell'anno e di rinviarne pertanto l'efficacia a una fase successiva al Rendiconto di esercizio.

Settore Amministrativo Sociale

Il settore in questione si occupa della promozione e della tutela del benessere della popolazione attraverso un sistema di servizi socio-territoriali rivolti alle persone e ai nuclei familiari. Gestisce i bisogni emergenti attraverso il monitoraggio degli aspetti problematici più rilevanti della realtà sociale cittadina, con interventi rivolti alle fasce marginali in situazioni di disagio economico, relazionale e sociale. Sviluppa la cultura della solidarietà e della partecipazione attiva nella città attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori sociali pubblici e privati operanti sul territorio. Le maggiori criticità riscontrate nella legislatura sono relative al periodo COVID in cui la necessità di assistenza non solo finanziaria, ma soprattutto psicologica sono aumentate notevolmente nella comunità locale. E' chiaro che tale situazione ha trasferito strascichi anche agli anni successivi pur essendosi assestata la situazione sanitaria globale.

Settore Tecnico

Il settore Tecnico gestisce la pianificazione e sviluppo del territorio, opere pubbliche, manutenzioni (immobili, strade, verde), urbanistica e edilizia privata, occupandosi di progetti, appalti, pratiche edilizie, sicurezza e tutela ambientale, garantendo il rispetto delle normative e la qualità della vita dei cittadini. Si rivolge a tecnici e cittadini per permessi, certificazioni e informazioni relative a interventi sul territorio. L'innovazione normativa in temi di appalti ha reso sempre più necessario adeguare le professionalità interne a standard molto elevati che richiedono formazione specifica e che dovrebbero essere suddivise su più soggetti, mentre accade sempre più spesso che gli organici degli uffici tecnici comunali dei piccoli comuni si riducano a uno massimo due unità.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		SI
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----

PARTE II - POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

2.1 IMU

Indicare le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,4%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,76%
Terreni agricoli	0,76%
Aree fabbricabili	0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,76%

2.2 Addizionale IRPEF

NON SI APPLICA

2.3 TASI

NON SI APPLICA

2.4 TARI

RIEPILOGO TARIFFA TARI

	2026	2027	2028	2029
ΣT_a	€ 128.875	€ 130.956	€ 131.784	€ 125.351
Detrazioni art. 4.5 della Det. n. 01/DATC/2025	€ 239	€ 170	€ 170	€ 170
Tariffa TARI	€ 128.637	€ 130.785	€ 131.614	€ 125.181

RAPPORTO TRA COSTO EFFETTIVO (CUEFF) - COSTO MEDIO SETTORE (BENCHMARK)

	2026	2027	2028	2029
raccolta differenziata % (a-2)	77%	77%	77%	77%
qa-2 ton	419,50	419,50	419,50	419,50
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg - (a-2)	32,02	33,19	30,72	31,22
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)	49,30	49,30	49,30	49,30

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Gli atti contabili

Al 31/12/2025 risultano emessi n. 1340 reversali e n. 2414 mandati; i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti.

Non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L.

3.2 Il saldo di cassa

	In Conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all' 01 gennaio 2025			1.491.619,21
Riscossioni	153.390,97	2.876.544,79	3.029.935,76
Pagamenti	504.284,28	2.595.513,85	3.099.798,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025			1.421.756,84
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025			1.421.756,84

3.3 Il risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza è determinato dalla differenza fra entrate di competenza accertate e spese di competenza impegnate e dalla differenza fra Fondo pluriennale vincolato iniziale e Fondo pluriennale vincolato finale. Nella tabella che segue le entrate e le spese accertate ed impegnate per competenza vengono suddivise, rispettivamente, in riscossioni e residui attivi (per quelle non riscosse), ed in pagamenti e residui passivi (per quelle non pagate). Alla fine, per coerenza con il quadro generale riassuntivo di cui all'allegato 10 al conto consuntivo viene sommato l'avanzo di amministrazione applicato nel periodo di riferimento.

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/disavanzo come risulta dai seguenti elementi:

Riscossioni	(+)	2.876.544,79	(a)
Pagamenti	(-)	2.595.513,85	(b)
Differenza	(=)	281.030,94	(c=a-b)
Residui attivi	(+)	747.247,00	(d)
Residui passivi	(-)	558.869,70	(e)
Differenza	(=)	469.408,24	(f=a+d-e)
F.P.V. Iniziale (FPV di Entrata)	(+)	480.907,37	(g)
F.P.V. Finale (di cui FPV Spesa)	(-)	735.279,92	(h)
Differenza	(=)	215.035,69	(i=e+g-h)
Avanzo di amministrazione applicato	(+)	402.518,80	(j)
Avanzo di competenza da quadro generale riassuntivo	(=)	617.554,49	(k=i+j)

3.4 Il risultato di amministrazione

Descrizione	2023	2024	2025
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	1.426.473,53	1.491.619,21	1.421.756,84
Totale Residui Attivi finali (+)	1.186.914,18	902.903,90	1.497.763,66
Totale Residui Passivi finali (-)	595.935,14	887.276,37	900.390,52
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (-)	201.872,02	28.699,86	39.710,37
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (-)	969.981,70	452.207,51	695.569,55
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre	845.598,85	1.026.339,37	1.283.850,06
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

Relazione di Inizio Mandato 2026

Descrizione	2023	2024	2025
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre (A)	845.598,85	1.026.339,37	1.283.850,06
<u>Parte accantonata</u>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre	254.687,96	306.849,97	396.792,78
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo contezioso	0,00	5.000,00	10.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	9.379,00
Altri accantonamenti	6.110,46	28.551,97	28.284,90
Totale parte accantonata (B)	260.798,42	340.401,94	444.456,68
<u>Parte vincolata</u>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	188.270,10	276.167,81	437.213,05
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	103.993,86	103.993,86	212.069,86
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	292.263,96	380.161,67	649.282,91
Parte destinata agli investimenti (D)	26.701,52	26.701,52	701,52
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	265.834,95	279.074,24	189.408,95

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 189.408,95 è stato utilizzato secondo le seguenti priorità:

- per finanziamento debiti fuori bilancio;
- al riequilibrio della gestione corrente;
- per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi

Relazione di Inizio Mandato 2026

in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

ANNO 2025

Tipo	Descrizione Cap. E.	Descrizione Cap. U.	Ava. Iniziale	Ava. Applicato Bil.	Ava. Applicato Var.
Acc	-	Spese generiche	5000	0	439,79
Acc	-	Fondo crediti di dubbia esigibilità	306849,97	0	0
Acc	-	Av. Es. Prec. - Av. Es. Prec. - SPESE LEGALI	2400,28	0	2400,28
Acc	-	Av. Es. Prec. - Av. Es. Prec. - INDENNITA' DI FINE MANDATO	4539,86	0	0
Acc	-	Spese generiche	21611,83	0	21611,83
Vin	Av. Es. Prec. - Av. Es. Prec. - CTR RAS DIFESA SUOLO - PAI - ECOCENTRO COM.LE CONFERIMENTO RIFIUTI (U. 8930/4)	SPESA INTERVENTO PREVENZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO E STUDIO PAI (CTR ras)	6581,9	0	6581,9
Vin	Av. Es. Prec. - Av. Es. Prec. - Entrate generiche in conto capitale	COFINANZ. PROGETTO PILOTA "BANDO BIDDAS" MISURA 5.1 AREE URBANE (ANNUALITA' 2006)	17988,2	0	17988,2
Vin	Av. Es. Prec. - Av. Es. Prec. - Entrate generiche in conto capitale	COFINANZ. PROGETTO PILOTA "BANDO BIDDAS" MISURA 5.1 AREE URBANE (ANNUALITA' 2006)	35224,3	0	35224,3
Vin	Av. Es. Prec. - Av. Es. Prec. - Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	PROGETTO RAC -LEGGI SETTORE	16740,99	0	2025
Vin	Av. Es. Prec. - Av. Es. Prec. - Avanzo esercizi precedenti	BIBLIOTECA	29,14	0	0
Vin	Av. Es. Prec. - Av. Es. Prec. - Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	BUONI ALIMENTARI	336,44	0	0
Vin	Av. Es. Prec. - TRASFERIMENTI F.DO SOLIDARIETA STATALI FINALIZZATI (disabili-nido-potenziamento serviz socilai)	Spese generiche di parte corrente	20831	0	0
Vin	Av. Es. Prec. - CTR FDI PLUS per intervertni diversi (USC 4100/12/1.....)	PROGETTO RITORNARE A CASA (ctr PLUS/ RAS E 2083/2/2)	1974,01	0	0
Vin	CTR RAS DIRITTO ALLO STUDIO (U 1920/8 -)	Spese generiche	4934,71	0	4934,71
Vin	L 162/98- PIANI PERSONALIZZATI PORTATORI HANDICAP GRAVE	Spese generiche	54793,43	0	35358,23
Vin	TRASFERIMENTI F.DO SOLIDARIETA STATALI FINALIZZATI (disabili-nido-potenziamento serviz socilai) (U 4100/18- 4100/24 - 4100/32/1)	Spese generiche	7285,41	0	0
Vin	"Ctr MASE (Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica) Programma Sperimentale Mangia Plastica"	Spese generiche	8994,3	0	8994,3
Vin	LAVO.R.A.S E L.R. 1/2009 ART. 3, C2 LETT B - PROGETTI COMUNALI PER L'OCCUPAZIONE (QUOTA RAS VINCOLATA)	Spese generiche	12470	0	12470
Vin	TRASFERIMENTO PER NEOPLASIE MALIGNI	Spese generiche	783,61	0	0
Vin	TRASFERIMENTI STRAORDINARIO STATALI FINALIZZATI SPESE UTENZE ED ENERGIA	Spese generiche	9444,62	0	0
Vin	CTR RAS PROGETT IN FAVORE FAMIGLIE - spopolamento - (ex BONUS -ORE PREZIOSE UU 4120/14 E 4120/40)	Spese generiche	4797,17	0	0
Vin	FINANZ. RAS MANTENIMENTO EQUILIBRI BIL/FUNZIONI FONDAMENTALI - LR n 22/22 art. 4 c. 7	Spese generiche	43445,27	0	0
Vin	TRASFERIMENTI CTR P.I.S. PRENDERE IL VOLO	Spese generiche	11983,48	0	0
Vin	TRASFERIMENTI F.DO SOLIDARIETA STATALI FINALIZZATI (disabili-nido-potenziamento serviz socilai) (U 4100/18- 4100/24 - 4100/32/1)	Spese generiche	15396,69	0	0
Vin	CTR E RIMBORSO SPESE VIAGGI RESIDENTI ED EMIGRATI	Spese generiche	2133,14	0	2133,14
Vin	Av. Es. Prec. - Av. Es. Prec. - Av. Es. Prec. Av. Es. Prec. RISORSE TESTAMENTARIE	Av. Es. Prec. Av. Es. Prec. INTEVENTI CASA ANZIANI	59820,18	0	0
Vin	Av. Es. Prec. - Av. Es. Prec. - Av. Es. Prec. PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	Av. Es. Prec. MANUTENZIONE STRAORD IMMOBILI COMUNALI (ENTR VINCO Avanzolnv- O.U.)	3136,77	0	0
Vin	Av. Es. Prec. - PROVENTI CONCESSIONI AREE E LOCULI CIMITERIALI	COSTRUZIONI LOCULI (Ex Cap. 3305)	12095	0	0
Vin	Av. Es. Prec. - PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	MANUTENZIONE STRAORD IMMOBILI COMUNALI (ENTR VINCO Avanzolnv- O.U.)	4176,56	0	0
Vin	Av. Es. Prec. - MONTIZZAZIONE AREA PARCHEGGIO	REALIZZAZIONE PARCHEGGI (ENTR VINCOLATA MONETIZZ. AREA PARCHEGGI)	4647,02	0	0
Vin	Avanzo fondi non vincolati	ACQUISTO ALLESTIMENTO AREE URBANE ATTREZZ	118,33	0	0
Vin	Avanzo Fondi non vincolati	LAVORI COMPLETAMENTO SAGRATO CHIESA MADONNA DLLE GRAZIE	10000	0	0
Vin	Avanzo Fondi non vincolati	COMPLETAMENTO LAVORI INTERNI CHIESA PARR	10000	0	0
Des	Av. Es. Prec. Destinato agli Investimenti	-	26701,52	0	26000
Lib	Avanzo Libero	-	279074,24	0	226357,12

Relazione di Inizio Mandato 2026

ANNO 2024

Tipo	Descrizione Cap. E.	Descrizione Cap. U.	Ava. Iniziale	Ava. Applicato Bil.	Ava. Applicato Var.
Acc	-	Fondo crediti di dubbia esigibilità	254687,96	0	0
Acc	-	SPESE LEGALI	2400,28	0	0
Acc	-	INDENNITA' DI FINE MANDATO	3710,18	0	0
Vin	CTR RAS DIFESA SUOLO - PAI - ECOCENTRO COM.LE CONFERIMENTO RIFIUTI (U. 8930/4)	SPESA INTERVENTO PREVENZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO E STUDIO PAI (CTR ras)	6581,9	0	0
Vin	Entrate generiche in conto capitale	COFINANZ. PROGETTO PILOTA "BANDO BIDDAS" MISURA 5.1 AREE URBANE (ANNUALITA' 2006)	17988,2	0	17988,2
Vin	Entrate generiche in conto capitale	COFINANZ. PROGETTO PILOTA "BANDO BIDDAS" MISURA 5.1 AREE URBANE (ANNUALITA' 2006)	35224,3	0	35224,3
Vin	Av. zo amm.ne - Fondi Vincolati	PROGETTO RAC -LEGGI SETTORE	19,07	0	0
Vin	Avanzo esercizi precedenti	BIBLIOTECA	29,14	0	0
Vin	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	BUONI ALIMENTARI	336,44	0	0
Vin	TRASFERIMENTI F.DO SOLIDARIETA' STATALI FINALIZZATI (disabili-nido-potenziamento serviz socilai)	SPESA PROGETTI INCENTIVI ASILI NIDO	15396,69	0	0
Vin	TRASFERIMENTI STRAORDINARIO STATALI FINALIZZATI SPESE UTENZE ED ENERGIA	Spese generiche	20831	0	0
Vin	CTR FDI PLUS per interventi diversi (USC 4100/12/1.....)	PROGETTI 162 e per disabilità ctr PLUS/ RAS E 2083/2/2)	1974,01	0	0
Vin	L.162/98- PIANI PERSONALIZZATI PORTATORI HANDICAP GRAVE	progetto ritornare a casa (ctr PLUS E RAS)	19435,2	0	0
Vin	TRASFERIMENTO PER NEOPLASIE MALIGNI	TRASFERIMENTO PER NPL	783,61	0	0
Vin	TRASFERIMENTI STRAORDINARIO STATALI FINALIZZATI SPESE UTENZE ED ENERGIA	Spese generiche	9444,62	0	0
Vin	CTR RAS PROGETTI IN FAVORE FAMIGLIE - spopolamento - (ex BONUS -ORE PREZIOSE UU 4120/14 E 4120/40)	CTR RAS ASSEGNI NATALITA' - BONUS FAMIGLIA - OREPREZIOSE (E 2070/10/1)	4797,17	0	0
Vin	FINANZ. RAS MANTENIMENTO EQUILIBRI BIL/FUNZIONI FONDAMENTALI - LR n 22/22 art. 4 c. 7	Spese generiche	43445,27	0	0
Vin	-	TRASFERIMENTI CTR P.I.S. PRENDERE IL VOLO	11983,48	0	0
Vin	Av. Es. Prec. Av. Es. Prec. RISOERSE TESTAMENTARIE	Av. Es. Prec. Av. Es. Prec. INTEVENTI CASA ANZIANI	59820,18	0	0
Vin	Av. Es. Prec. PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	Av. Es. Prec. MANUTENZIONE STRAORD IMMOBILI COMUNALI (ENTR VINCO AvanzoInv- O.U.))	3136,77	0	0
Vin	Avanzo Fondi non Vincolati	ACQUISTO ALLESTIMENTO AREE URBANE ARREDI E ATTREZZATURE	118,33	0	0
Vin	Avanzo Fondi non Vincolati	LAVORI COMPLET. SAGRATO CHIESA MADONNA DELLE GRAZIE	10000	0	0
Vin	Avanzo Fondi non Vincolati	COMPLETAMENTO LAVORI INTERNI CHIESA PARROCCHIALE SAN PIETRO APOSTOLO	10000	0	0
Vin	PROVENTI CONCESSIONI AREE E LOCULI CIMITERIALI	Spese generiche	12095	0	0
Vin	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	MANUTENZIONE STRAORD IMMOBILI COMUNALI (ENTR VINCO AvanzoInv- O.U.))	4176,56	0	0
Vin	MONTIZZAZIONE AREA PARCHEGGIO	REALIZZAZIONE PARCHEGGI (ENTR VINCOLATA MONETIZZ. AREA PARCHEGGI)	4647,02	0	0
Des	Av. Es. Prec. Destinato agli Investimenti	-	26701,52	0	0
Lib	Avanzo Libero	-	265834,95	0	19530,65

3.6 Verifica equilibri

(versione modello fino ad esercizio 2024)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)		
		2023	2024	2025
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	233.624,24	201.872,02	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.172.765,21	2.320.393,38	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.674.290,12	2.000.505,42	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	201.872,02	28.699,86	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2026

di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		530.227,31	493.060,12	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	22.617,43	18.867,09	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		552.844,74	511.927,21	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	191.900,00	68.144,39	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	6.754,91	16.721,92	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		354.189,83	427.060,90	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-95.159,01	11.459,13	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		449.348,84	415.601,77	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	128.832,24	254.212,50	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	645.861,45	969.981,70	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	702.157,21	240.630,55	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	580.016,78	1.078.553,67	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	969.981,70	452.207,51	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		-73.147,58	-65.936,43	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2026

- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	77.805,39	144.724,73	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-150.952,97	-210.661,16	0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		-150.952,97	-210.661,16	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		479.697,16	445.990,78	0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio		191.900,00	68.144,39	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		84.560,30	161.446,65	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		203.236,86	216.399,74	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-95.159,01	11.459,13	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		298.395,87	204.940,61	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		552.844,74	511.927,21	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	16.317,43	18.867,09	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	191.900,00	68.144,39	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-95.159,01	11.459,13	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	6.754,91	16.721,92	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		433.031,41	396.734,68	0,00

(versione modello da esercizio 2025)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)		
		2023	2024	2025
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	125.872,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	28.699,86
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2026

B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	0,00	0,00	2.553.563,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	0,00	0,00	1.943.644,05
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	39.710,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00	0,00	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		0,00	0,00	724.781,45
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	4.005,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	13.730,03
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		0,00	0,00	707.046,42
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	118.687,85
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		0,00	0,00	588.358,57
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	276.645,82
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	452.207,51
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	710.718,37
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2026

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	851.229,11
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	695.569,55
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		0,00	0,00	-107.226,96
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	381.100,99
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		0,00	0,00	-488.327,95
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		0,00	0,00	-488.327,95
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00
VF/1) Variazioni attività' finanziaria – saldo di competenza		0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00
VF/2) Variazioni attività' finanziaria – equilibrio di bilancio		0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00
VF/3) Variazioni attività' finanziaria – equilibrio complessivo		0,00	0,00	0,00

W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		0,00	0,00	617.554,49
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)		0,00	0,00	218.718,47
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		0,00	0,00	100.030,62

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		0,00	0,00	724.781,45
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	125.872,98
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2026

- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	4.005,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	118.687,85
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	13.730,03
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	462.485,59

3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE	2023	2024	2025	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	549.748,82	443.866,71	647.202,27	17,73
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.561.093,94	1.818.817,57	1.841.904,54	17,99
Titolo 3 Entrate extratributarie	61.922,45	57.709,10	64.456,22	4,09
Titolo 4 Entrate in conto capitale	702.157,21	240.630,55	710.718,37	1,22
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	228.909,57	344.170,82	359.510,39	57,05
TOTALE	3.103.831,99	2.905.194,75	3.623.791,79	16,75

SPESE	2023	2024	2025	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Spese correnti	1.674.290,12	2.000.505,42	1.943.644,05	16,09
Titolo 2 Spese in conto capitale	580.016,78	1.078.553,67	851.229,11	46,76
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	228.909,57	344.170,82	359.510,39	57,05
TOTALE	2.483.216,47	3.423.229,91	3.154.383,55	27,03

Relazione di Inizio Mandato 2026

3.8 Gestione dei residui

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Incassati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	317.844,77	29.577,62	0,00	0,00	317.844,77	288.267,15	259.683,06	547.950,21
Titolo 2 Trasferimenti correnti	143.796,63	108.063,79	1.076,94	0,00	144.873,57	36.809,78	105.985,55	142.795,33
Titolo 3 Entrate extratributarie	46.435,99	135,00	0,00	73,21	46.362,78	46.227,78	10.731,95	56.959,73
Parziale titoli 1+2+3	508.077,39	137.776,41	1.076,94	73,21	509.081,12	371.304,71	376.400,56	747.705,27
Titolo 4 Entrate in conto capitale	346.706,51	10.000,00	0,00	0,00	346.706,51	336.706,51	309.177,25	645.883,76
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	48.120,00	5.614,56	0,00	0,00	48.120,00	42.505,44	61.669,19	104.174,63
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	902.903,90	153.390,97	1.076,94	73,21	903.907,63	750.516,66	747.247,00	1.497.763,66

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Spese correnti	637.041,54	355.111,62	0,00	16.649,43	620.392,11	265.280,49	378.374,68	643.655,17
Titolo 2 Spese in conto capitale	203.332,60	133.299,37	0,00	24.821,84	178.510,76	45.211,39	116.328,35	161.539,74
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2026

Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	46.902,23	15.873,29	0,00	0,00	46.902,23	31.028,94	64.166,67	95.195,61
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	887.276,37	504.284,28	0,00	41.471,27	845.805,10	341.520,82	558.869,70	900.390,52

3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2022 e Precedenti	2023	2024	2025	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	65.650,87	160.494,40	62.121,88	259.683,06	547.950,21
Titolo 2 Trasferimenti correnti	15.838,32	3.943,45	17.028,01	105.985,55	142.795,33
Titolo 3 Entrate Extratributarie	28.968,16	6.788,37	10.471,25	10.731,95	56.959,73
TOTALE	110.457,35	171.226,22	89.621,14	376.400,56	747.705,27
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 Entrate in conto capitale	288.468,01	23.238,50	25.000,00	309.177,25	645.883,76
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	288.468,01	23.238,50	25.000,00	309.177,25	645.883,76
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	16.065,33	0,00	26.440,11	61.669,19	104.174,63
TOTALE GENERALE	414.990,69	194.464,72	141.061,25	747.247,00	1.497.763,66

Residui passivi al 31.12.	2022 e precedenti	2023	2024	2025	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Spese Correnti	27.784,85	41.274,63	196.221,01	378.374,68	643.655,17
Titolo 2 Spese in Conto Capitale	8.696,54	4.190,00	32.324,85	116.328,35	161.539,74
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2026

Spese per incremento attività finanziarie					
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.481,39	45.464,63	228.545,86	494.703,03	805.194,91
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	4.142,83	450,00	26.436,11	64.166,67	95.195,61
TOTALE GENERALE	40.624,22	45.914,63	254.981,97	558.869,70	900.390,52

3.10 Rapporto tra competenza e residui

	2023	2024	2025
Residui attivi Titolo I e III	398.282,00	364.280,76	604.909,94
Accertamenti Correnti Titolo I e III	611.671,27	501.575,81	711.658,49
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	65,11	72,63	85,00

3.11 I debiti fuori bilancio

L'Ente ha provveduto nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

L'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025
	3.774,81	21.395,10	

Non esistono allo stato attuale debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spese di personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale

Art. 1 comma 557 e 557 quater L.296/2006	Media 2011/2013
Art. 1 comma 562 L.296/2006	2008 per enti non soggetti al patto
Spese macroaggregato 101	466.010,00 €
Spese macroaggregato 103	2.739,00 €
Irap macroaggregato 102	30.574,00 €

Relazione di Inizio Mandato 2026

Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	6.504,00 €
Altre spese	4.089,00 €
Totale spese di personale (A)	509.916,00€
(-) Componenti escluse (B)	81.994,00 €
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	427.922,00
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)	

La spesa di personale sostenuta negli anni 2023/2024/2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

Spesa personale dal Rendiconto 2023 pari a **345.546,40**

Spesa personale dal Rendiconto 2024 pari a **420.972,10**

Spesa personale dal Rendiconto 2025 pari a **425.325,09**

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Abitanti	1131	1122	1110
Spesa pro-capite	305,5	375,19	383,17

3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Abitanti	1131	1122	1110
Dipendenti	10	10	10

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

3.12.5 Limiti assunzionali

Indicare se i limiti assunzionali siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

3.12.6 Capacità assunzionali

Indicare se l'ente, in base ai parametri attuali, ha capacità assunzionali per l'anno in corso

(*) *Riprodurre tabella in caso di verifica già effettuata*

3.13 Fondo risorse decentrate

Prospetto fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2022	2023	2024	2025
--	------	------	------	------

Relazione di Inizio Mandato 2026

Fondo risorse decentrate	€ 55.923,14	€ 64.641,99	€ 58.573,23	€ 66.377,91
--------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 Lo stato patrimoniale

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Anno 2025

l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Crediti vs lo Stato ed altre Amm. Pubbliche	0,00	Patrimonio netto	13.303.512,33
Immobilizzazioni immateriali	10.491,07	Fondi per rischi ed oneri	47.663,90
Immobilizzazioni materiali	10.232.694,72	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.095.806,32	Debiti	900.390,52
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.912.574,64		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale Attivo	14.251.566,75	Totale Passivo	14.251.566,75
		Totale Conti d'Ordine	0,00

4.2 Il conto economico

Non ricorre la fattispecie

4.3 Le partecipate

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	FUNZIONE SVOLTE	PARTECIPAZIONE ENTE Disponibilità rendiconto
EGAS	Ente con personalità giuridica di diritto pubblico al quale aderiscono obbligatoriamente i comuni che rientrano nell'ambito territoriale ottimale della Regione Sardegna, titolari di una quota di partecipazione.	Sovrintende al Servizio idrico integrato della Sardegna, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue.	0,0006371% www.ato.sardegna.it
ABBANO S.P.A.	Società per azioni a capitale interamente pubblico per la gestione del servizio idrico in Sardegna al quale aderiscono obbligatoriamente i comuni che rientrano nell'ambito territoriale della Regione Sardegna.	Gestione omogenea e unitaria del servizio idrico integrato della Sardegna.	0,0224527% www.abbanoa.it
UNIONE DEI COMUNI DEL MONTIFERRU E ALTO CAMPIDANO	Ente locale costituito da più comuni allo scopo di esercitare determinate funzioni.	- Servizio di Raccolta e smaltimento rifiuti - Servizio scuolabus	www.unionemontiferrunis.it
GAL TERRAS DE OLIA	Associazione con configurazione giuridica di Gruppo d'Azione Locale.	L'associazione si prefigge come scopo prioritario di dare attuazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Sardegna.	https://www.galterrasdeolia.it/

PARTE V - BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE

NON RICORRE LA FATTISPECIE INDICATA

PARTE VI - SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

6.1 Indebitamento

6.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

L'ENTE NON È RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

6.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2023	2024	2025
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	2.172.765,21	2.320.393,38	2.553.563,03
% su entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,00 %	0,00 %	0,00 %

6.2 Ricostruzione dello stock di debito

Anno	2023	2024	2025
Importo scaduto e non pagato(+)	18.578,32	166.132,82	7.475,54
Note di credito (-)	-10.092,35	-158.333,15	-3.921,78
Totale importo scaduto e non pagato	8.485,97	7.799,67	3.553,76
Tempo medio ponderato di pagamento	14,83	10	7,72
Importo doc ricevuti nell'esercizio	711.116,03	1.225.434,40	1.188.794,60

6.3 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni [2] di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);

Relazione di Inizio Mandato 2026

- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

	2023	2024	2025
<i>Ritardo da tempi medi di pagamento fatture</i>	-15,88	-19,45	-22,26
<i>Tempi medi pagamento fatture</i>	14,83	10	7,72

Lo stock del debito desumibile dalla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero ammonta al ai seguenti valori

	2023	2024	2025
<i>Stock del debito residuo al 31.12.</i>	8.485,97	5.372,38	3.547,88

6.4 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

Non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

6.5 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

Non si è fatto ricorso.

6.6 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Non ricorre la fattispecie.

6.7 I contratti di leasing

Non ricorre la fattispecie.

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO**7.1 Incidenza percentuale delle spese di personale come rilevate ai fini del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006**

	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025
Spese Macroaggregato 101		
Irap piano finanziario di IV livello U.1.02.01.01.000		
Totale spese personale	420.972,10	425.325,09
- Componenti escluse		
= Componenti assoggettate al limite di spesa		
ENTRATE CORRENTI	2.320.393,38	2.553.563,03
PERCENTUALE DI INCIDENZA	23%	23%

7.2 Incidenza reale delle spese per mutui**NON SONO IN CORSO MUTUI****7.3 Piano degli indicatori del rendiconto**

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali (D.M. 22 dicembre 2015)

Codice	Descrizione	Indicatore
1	Rigidità strutturale di bilancio	
01.01	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	17,30
2	Entrate correnti	
02.01	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	127,30
02.02	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	96,79
02.03	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	30,63
02.04	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	23,29
02.05	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	82,45
02.06	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	73,64
02.07	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	13,37
02.08	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	11,94
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
03.01	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
03.02	Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4	Spese di personale	
04.01	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	24,62
04.02	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	14,04
04.03	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide	12,89

Relazione di Inizio Mandato 2026

	(forme di lavoro flessibile)	
04.04	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	393,79
5	Esternalizzazione dei servizi	
05.01	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	9,31
6	Interessi passivi	
06.01	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	0,00
06.02	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
06.03	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7	Investimenti	
07.01	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	25,68
07.02	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	506,54
07.03	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	133,08
07.04	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	639,62
07.05	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00
07.06	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
07.07	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00
8	Analisi dei residui	
08.01	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	58,79
08.02	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	72,01
08.03	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
08.04	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	50,19
08.05	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	47,87
08.06	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9	Smaltimento debiti non finanziari	
09.01	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	80,37
09.02	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	68,75
09.03	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	59,49
09.04	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	72,13
09.05	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	0,00
10	Debiti finanziari	
10.01	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.02	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	0,00
10.03	Sostenibilità debiti finanziari	0,00
10.04	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	0,00
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione	
11.01	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	23,57
11.02	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	0,05
11.03	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	36,65
11.04	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	39,72
12	Disavanzo di amministrazione	
12.01	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.02	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.03	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.04	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
13	Debiti fuori bilancio	
13.01	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00

Relazione di Inizio Mandato 2026

13.02	Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.03	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
14	Fondo pluriennale vincolato	
14.01	Utilizzo del FPV	95,43
15	Partite di giro e conto terzi	
15.01	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	14,08
15.02	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	18,50

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

Titolo 1 – Spese Correnti	1.943.644,05	
101 - Redditi da lavoro dipendente	406.709,57	20,93 %
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	54.142,71	2,79 %
103 - Acquisto di beni e servizi	628.102,41	32,32 %
104 - Trasferimenti correnti	818.949,42	42,13 %
105 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
106 - Fondi perequativi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
107 - Interessi passivi	0,00	0,00 %
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.425,21	0,18 %
110 - Altre spese correnti	32.314,73	1,66 %

Titolo 2 – Spese in Conto Capitale	851.229,11	
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	568.338,56	66,77 %
203 - Contributi agli investimenti	149.311,01	17,54 %
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
205 - Altre spese in conto capitale	133.579,54	15,69 %

PARTE IX – ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art.20 comma 4 lett.a), dispone che: “Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”.

Elenco immobili di proprietà:

Natura del Bene	Coordinate Catastali	Indirizzo	Numero Civico	Denominazione del Bene	Tipologia del Fabbricato	Superficie (mq)	Natura Giuridica del Bene
FABBRICATO	M153:::2:1773::2	Via Giuseppe Mazzini	n.a.	MONTEGRANATICO	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	164	Patrimonio indisponibile
FABBRICATO	M153:::2:505:::1	Via Roma	99	COMUNE	Ufficio strutturato ed assimilabili		Patrimonio indisponibile
FABBRICATO	M153:::2:1086::3	Via Giuseppe Mazzini	n.a.	CENTRO SOCIALE	Ufficio strutturato ed assimilabili	300	Patrimonio indisponibile
FABBRICATO	M153:::4:1533::	Via 4 Novembre	130	PALESTRA	Impianto sportivo	400	Patrimonio indisponibile
FABBRICATO	M153:::6:1332::1	Via Trento	n.a.	SPOGLIATOI	Magazzino e locali di deposito	70	Patrimonio indisponibile

Relazione di Inizio Mandato 2026

FABBRICATO	M153:::6:1332::2	Via Trento	n.a.	CHIOSCO BAR	Locale commerciale, negozio	130	Patrimonio indisponibile
FABBRICATO	M153:::4:1532::	Via 4 Novembre	130	EX SCUOLA MEDIA	Laboratori scientifici	400	Patrimonio indisponibile
FABBRICATO	M153:::2:1326::1	Piazza Chiesa	0	Scuola materna	Edificio scolastico (es.: scuola di ogni ordine e grado, università, scuola di formazione)	100	Patrimonio indisponibile
FABBRICATO	M153:::2:431::	Via 4 Novembre	9	EX SCUOLA ELEMENTARE	Teatro, cinematografo, struttura per concerti e spettacoli e assimilabili	1.000	Patrimonio indisponibile

Non sono previste alienazioni. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 21.03.2025 è stata autorizzata l'acquisizione al patrimonio comunale, a prezzo simbolico, dell'immobile di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna, sito all'angolo di via del Rosmarino, attualmente in disuso e censito al Catasto Fabbricati al foglio 12, mappale 101, subalterno 1, quale unità collabente (categoria F/2).

PARTE X – ANALISI SPESA P.N.R.R.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica conseguente al COVID19 con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

All'Italia è stato chiesto di modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Va evidenziato che l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto delle risorse PNRR: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni, in sintesi, rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

- “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
- “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

È utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono in seguito confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni”

LEGGE N. 160/2019 SMI ART 1 COMMI 29-37 PER MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI DEL PATRIMONIO COMUNALE annualità 2020/2021/2022/2023/2024 (cosiddette piccole opere)

LEGGE 145/2018 DM 8 NOVEMBRE 2021 art 1 commi 139 e seguenti (cosiddette “medie opere”)

Attualmente gli stessi risultano nuovamente fuoriusciti dal sistema

A seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell’8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all’approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all’interno della quale confluivano le risorse di cui all’articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all’articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziare a legislazione vigente.

I progetti finanziati con risorse del PNRR in realizzazione nell’esercizio 2026 del Comune di Zeddiani sono i seguenti:

PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA - CUP B11F23001040006

PNRR MISURA 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati ANNCSU CUP B51J25001730006

PARTE XI – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2026

11.1 Riepilogo entrate e spese per titoli

ENTRATE	Stanziamiento assestato	Accertamenti
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	369.496,46	159.956,60
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.884.542,99	1.547.119,48
Titolo 3 Entrate extratributarie	95.650,00	34.175,85
Titolo 4 Entrate in conto capitale	589.835,66	562.375,25
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	702.165,00	212.059,40
TOTALE	3.741.690,11	2.515.686,58

SPESE	Stanziamiento assestato	Impegni
Titolo 1 Spese correnti	2.317.379,92	1.436.901,55
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.400.278,19	833.014,33
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	702.165,00	196.331,79
TOTALE	4.519.823,11	2.466.247,67

11.2 Prospetto di cassa

Prospetto di cassa			
Fondo di Cassa al 01/01	(+)	1.421.756,84	(a)
Riscossioni	(+)	2.617.363,94	(b)

Relazione di Inizio Mandato 2026

Pagamenti	(-)	1.173.433,97	(c)
Fondo di Cassa Attuale	(=)	2.865.686,81	<i>(d=a+b-c)</i>
<i>di cui Cassa Vincolata*</i>		974.579,26	

*dato al 31.07

11.3 Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

Sono da intendersi servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;
2	alberghi diurni e bagni pubblici;
3	Asili nido
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
7	Giardini zoologici e botanici
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
9	Mattatoi pubblici
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;
11	Mercati e fiere attrezzate
12	parcheggi custoditi e parchimetri;
13	Pesa pubblica
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
15	Spurgo pozzi neri
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
17	Trasporti carni macellate
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

Il tasso di copertura dei servizi per l'esercizio 2026 risulta essere il seguente, come da tabella, rispetto a quanto approvato in via presuntiva e previsionale con deliberazione della Giunta Comunale n. 104 in data 21.11.2025

Relazione di Inizio Mandato 2026

Descrizione del servizio	Entrate	Spese	% di copertura
SERVIZIO MENSA SCUOLA MATERNA		36.000,00	
a) Contribuzione utenza	12.400,00		
b) Contrib spec/destinazione ex diritto studio	23.600,00		
totali	36.000,00	36.000,00	100%
SERVIZI SPORTIVI			
a) Entrate Contribuzione utenza	8.500,00		100%
b) spese utenze strutture sportive		8.500,00	
TOTALE	44.500,00	44.500,00	100%

11.4 Analisi servizi socio assistenziali – nido – trasporto disabili -

SPECIFICI OBIETTIVI PER IL SOCIALE:

La legge di Bilancio 2021 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 113 milioni di euro a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

Il Comune di Zeddiani si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Tipologia dato di riferimento	Valori e situazione obiettivo
Fabbisogni standard	€ 83.481,80
Spesa sociale Ente dati SOSE	€ 84.054,29
Risorse assegnate	
Obiettivo raggiunto	SI

SPECIFICI OBIETTIVI ASILI NIDO:

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 120 milioni di euro per l'anno 2022, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido.

Relazione di Inizio Mandato 2026

Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale

Il Comune di Zeddiani si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Tipologia dato di riferimento	Valori e situazione obiettivo
Obiettivo post nido aggiuntivi	NUMERO UTENTI 1
Risorse assegnate	€ 7.673,12
Destinazione risorse	
Obiettivo raggiunto	SI
Obiettivo non raggiunto	NO

SPECIFICI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO STUDENTI DISABILI 2022 – 2027.

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

Il Comune di Zeddiani si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Tipologia dato di riferimento	Valori e situazione obiettivo
Obiettivo posti alunni con disabilità aggiuntivi su trasporto scolastico	numeri utenti 1
Risorse assegnate	€3.475,44
Destinazione risorse	
Obiettivo raggiunto	SI

La sezione 11.4) ANALISI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI – NIDO – TRASPORTO DISABILI è a cura dell'Assistente Sociale Responsabile dell'Area Amministrativo/sociale (Dr.ssa Eleonora Chiara Siddi)

PARTE XII – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

In data 17 giugno 2026 si sono concluse le operazioni di insediamento della nuova Amministrazione Comunale, a seguito della consultazione elettorale del 7/8 giugno scorso.

Con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 4-bis del D.Lgs. n. 149/2011, si intende assolvere all'obbligo di trasparenza istituzionale, offrendo un quadro chiaro e veritiero della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente all'avvio del nuovo mandato.

Dall'analisi dei dati elaborati dal Responsabile del Servizio Finanziario contenuti nel presente documento, si evince che:

- la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;
- non sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Si prende atto, pertanto, del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio.

I nuovi amministratori comunali sono chiamati a trasformare le promesse elettorali in un programma di governo concreto, capace di rispondere alle esigenze della comunità e di promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio. Le priorità dell'azione amministrativa riguardano la gestione delle risorse economiche, il miglioramento dei servizi pubblici, la tutela dell'ambiente e l'innovazione digitale.

Gestione economica e delle risorse

Un'amministrazione efficace deve garantire il mantenimento dell'equilibrio di bilancio, assicurando una gestione finanziaria responsabile e trasparente. È fondamentale individuare nuove fonti di finanziamento attraverso la partecipazione a bandi dell'Unione Europea e dello Stato, così da sostenere investimenti e progetti senza gravare eccessivamente sui cittadini. Allo stesso tempo, occorre utilizzare le risorse pubbliche in modo efficiente, ottimizzando la spesa e valorizzando il contributo derivante dalle imposte comunali.

Servizi e valorizzazione del territorio

Tra gli obiettivi principali rientra la cura del paese mediante una gestione efficace dei rifiuti, la manutenzione delle strade e la valorizzazione del verde pubblico. Particolare attenzione deve essere rivolta ai servizi sociali, con interventi a favore delle famiglie, degli anziani e dei giovani, promuovendo inclusione e benessere. Inoltre, è necessario investire nelle opere pubbliche attraverso la manutenzione e il recupero degli edifici esistenti, migliorando la sicurezza e la qualità delle infrastrutture comunali.

Innovazione e sviluppo futuro

La nuova amministrazione deve promuovere la transizione ecologica, adottando politiche volte a ridurre l'inquinamento, favorire il risparmio energetico e aumentare la capacità del territorio di affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici. Parallelamente, la digitalizzazione rappresenta uno strumento essenziale per rendere i servizi comunali più semplici, rapidi e accessibili, migliorando il rapporto tra cittadini e amministrazione. Un ulteriore elemento fondamentale è l'ascolto della comunità locale, attraverso il dialogo costante con i quartieri, le associazioni e i cittadini, affinché le decisioni siano condivise e rispondano ai reali bisogni del territorio.

Conclusione

Il quadro conoscitivo qui delineato guiderà le scelte future, ma il successo della nuova amministrazione dipenderà dalla capacità di coniugare una gestione economica rigorosa con

Relazione di Inizio Mandato 2026

investimenti mirati, servizi pubblici efficienti, attenzione all'ambiente e innovazione tecnologica. Solo attraverso una programmazione responsabile e una costante collaborazione con la cittadinanza sarà possibile realizzare uno sviluppo equilibrato e migliorare la qualità della vita dell'intera comunità.

Zeddiani, 31 luglio 2026

Il Segretario Generale dell'Ente Dott. Danilo Saba

Il Responsabile dei Servizi Finanziari Dott.ssa Anita Pili

Il Sindaco Dott. Claudio Pinna
